

Regolamento Cluster SITdA

1. Definizione e finalità

I Cluster SITdA rappresentano reti di ricercatori che aggregano le competenze dei soci al fine di condividere, e sviluppare linee di ricerca, nonché di promuovere *skills* specifici e interdisciplinari, anche con l'obiettivo di assistere partners e committenti nell'esplicitare al meglio le proprie esigenze (qualità della domanda pubblica e privata) e di supportare gli operatori del settore dell'ambiente costruito nel proporre adeguate soluzioni programmatiche, progettuali, realizzative e gestionali (efficacia della risposta). I Cluster costituiscono ambiti strutturati di comunicazione, informazione, consultazione e ricerca, di raccolta/offerta coordinata e organica di esperienze e competenze, di connessione e interazione tra ambiti, politiche, interventi e strumenti di carattere nazionale, regionale e locale, nonché di elaborazione di programmi e strategie, anche attraverso la proposta di e la partecipazione a programmi di ricerca e *call*, e la promozione di eventi, iniziative e *workshop* nelle aree della ricerca e della sperimentazione. Attraverso gli apporti delle sedi e dei soci i Cluster contribuiscono a fornire un'aggiornata conoscenza dello stato dell'arte e delle ricerche nazionali, europee e internazionali su tematiche di interesse per l'area della Tecnologia dell'architettura, come base condivisa di analisi, conoscenza e rielaborazione di problematiche, criticità e opportunità negli ambiti delle costruzioni, dell'innovazione tecnologica di processo, progetto e prodotto, e della progettazione tecnologica ambientale.

2. Modalità costitutive e requisiti minimi

Il modello aggregativo dei Cluster è su base volontaria e propositiva, ed è fondato sull'iniziativa e la partecipazione proattiva dei soci. La richiesta di nuova attivazione/riconferma di un Cluster è formulata al Consiglio Direttivo da parte di almeno 15 soci SITdA, con una rappresentatività a livello nazionale che coinvolga come minimo 4 sedi, utilizzando il modulo appositamente predisposto (scaricabile dal sito SITdA). Ogni socio può aderire al massimo a due Cluster.

3. Nomina e compiti del Coordinatore pro-tempore del Cluster

Il Coordinatore pro-tempore del Cluster è individuato dal Consiglio Direttivo SITdA tra i soci proponenti/aderenti al Cluster. Il nominativo può essere proposto dal Cluster stesso, solo se sostenuto dalla maggioranza (50% + 1) dei soci proponenti/aderenti.

Il Coordinatore pro-tempore del Cluster ha il compito:

- di individuare i referenti di sede, da proporre all'approvazione del Consiglio Direttivo SITdA;
- entro il 15 giugno di ogni anno, con il supporto della Segreteria SITdA, di curare l'aggiornamento annuale dell'elenco degli aderenti, verificandone l'effettiva iscrizione alla SITdA;
- di curare, con il supporto dei referenti di sede e in coordinamento con il delegato SITdA alla Comunicazione, la raccolta delle informazioni e documentazioni necessarie all'implementazione del data base della Ricerca SITdA, garantendone l'aggiornamento annuale sul sito entro il 1° giugno di ogni anno. Può, inoltre, proporre e attuare, sempre con il supporto dei referenti di sede, eventuali ulteriori e/o diverse modalità di mappatura e restituzione delle competenze del Cluster;
- di predisporre, ogni tre annualità, con il supporto dei referenti di sede e il massimo coinvolgimento dei soci aderenti, il Piano di Azione da inviare per approvazione al Consiglio Direttivo SITdA entro il 15 giugno dell'anno di scadenza del triennio di attività, anche verificando e aggiornando gli ambiti tematici e scientifici di interesse;
- di predisporre ogni anno, con il supporto dei referenti di sede e il massimo coinvolgimento dei soci aderenti, il Programma annuale, corredato da indicazioni circa la sua fattibilità tecnica ed economica e, al termine dell'anno, di redigere il Report consuntivo sull'attività effettivamente svolta, da inviare per l'approvazione al Consiglio Direttivo SITdA entro il 1 giugno dell'annualità stessa;
- di contribuire a consolidare e valorizzare gli apporti dei soci e delle sedi, stimolandone la capacità propositiva e la partecipazione;
- di consolidare e arricchire i rapporti internazionali, sia per possibili partenariati scientifici (attività di ricerca, convegnistica e pubblicistica) sia per un'efficace diffusione degli esiti e dei prodotti della ricerca. A tal fine redige e aggiorna l'elenco dei possibili referenti internazionali da trasmettere al delegato per l'internazionalizzazione entro il 1 giugno di ogni anno;
- di sviluppare i rapporti con il territorio e di promuovere un significativo e continuativo coinvolgimento di referenti esterni (istituzioni, enti pubblici e privati, *stakeholder*, ecc.) in SITdA, nel Cluster e nelle iniziative da questi promosse, anche con l'obiettivo di pervenire alla stipula di convenzioni, intese e accordi. A tale fine redige e aggiorna l'elenco dei possibili referenti nelle istituzioni e in altri enti pubblici e privati di riferimento da trasmettere ai delegati del Mondo delle istituzioni e del Mondo della produzione entro il 1 giugno di ogni anno;
- di supportare la promozione e diffusione dell'attività pubblicistica e scientifica, redigendo e aggiornando annualmente l'elenco delle riviste e delle iniziative convegnistiche di livello nazionale e internazionale di particolare rilevanza e interesse in relazione alle tematiche del Cluster, da trasmettere al delegato per l'Internazionalizzazione e al delegato per la Ricerca entro il 1 giugno di ogni anno.

Tutte le azioni in carico al Coordinatore pro-tempore devono essere svolte con il supporto dei referenti di sede e con il massimo coinvolgimento dei soci aderenti al Cluster. Il Coordinatore pro-tempore si impegna quindi a mantenere rapporti stabili e continuativi con i referenti di sede e i soci, stimolandone l'impegno proattivo, promuovendone e coordinandone l'azione e favorendo la realizzazione di iniziative congiunte. Il Coordinatore pro-tempore del Cluster, in ragione delle diverse iniziative programmate, deve mantenere i contatti con i delegati SITdA interessati, informandoli tempestivamente circa l'andamento delle iniziative stesse.

Il mandato dei Coordinatori è pro-tempore, annuale e rinnovabile sino a un massimo di 6 anni, previa valutazione positiva del Consiglio Direttivo SITdA.

4. Compiti dei referenti di sede

I referenti di sede, individuati dal Coordinatore pro-tempore, si impegnano a promuovere la SITdA, le sue iniziative e quelle del Cluster, con il massimo coinvolgimento dei soci della sede e del Cluster stesso. Supportano inoltre il Coordinatore pro-tempore nello svolgimento dei compiti di cui al punto 3.

Stimolano la partecipazione dei soci, li informano circa le attività in programma e ne raccolgono eventuali osservazioni critiche e proposte, anche attraverso la convocazione periodica di momenti di ascolto e dibattito, da documentarsi attraverso verbali e/o report che inviano al Coordinatore pro-tempore del Cluster e, per conoscenza, al delegato SITdA alla Ricerca.

Il mandato dei referenti di sede è pro-tempore, annuale e rinnovabile fino a un massimo di 3 anni, previa valutazione positiva del Coordinatore pro-tempore e del Consiglio Direttivo SITdA.

5. Compiti dei soci aderenti

I soci aderenti al Cluster si impegnano attivamente nel promuovere la SITdA e il Cluster di appartenenza, propongono lo sviluppo di iniziative e attività in ambito scientifico e di ricerca da svolgersi presso la sede e/o con il coinvolgimento di più sedi, e partecipano attivamente alle attività del Cluster e agli incontri promossi dal Coordinatore pro-tempore e/o dal referente di sede.

Collaborano con il Coordinatore pro-tempore e con i referenti di sede in modo attivo e propositivo per lo svolgimento delle attività di cui ai punti 3 e 4, anche fornendo tempestivamente le informazioni loro richieste.

6. Iniziative promosse e realizzate in qualità di CLUSTER SITdA

Una iniziativa si intende promossa e realizzata in qualità di CLUSTER SITdA quando sia stata proposta e concordata nei suoi contenuti scientifici e organizzativi con il coinvolgimento del Consiglio Direttivo SITdA e/o del suo Presidente sin dalle fasi di avvio e impostazione; l'iniziativa può essere promossa da uno o più soci SITdA aderenti al Cluster (o ai Cluster, nel caso di iniziative congiunte) e deve prevedere in ogni caso l'apertura a un'ampia partecipazione dei soci SITdA, attraverso una puntuale azione di informazione e coinvolgimento.

Iniziative che non presentino tali caratteristiche potranno essere comunque promosse e attuate localmente e ottenere il riconoscimento di SITdA attraverso le procedure già in essere per quanto concerne la richiesta di patrocinio o l'autorizzazione all'utilizzo del logo, ma non saranno considerate come realizzate in qualità di CLUSTER SITdA.

7. Disattivazione del Cluster

Il Cluster viene considerato "attivo" in presenza di una operosità minima che prevede la realizzazione di almeno una iniziativa scientifica di livello nazionale o internazionale (convegno, workshop, pubblicazione, ecc.) promossa e realizzata quale Cluster SITdA ogni 2 anni.

Il Cluster che risulti "inattivo" per 3 anni consecutivi, o che nell'arco del triennio perda i requisiti minimi di cui al punto 2, o che non abbia svolto le azioni di cui al punto 3, viene disattivato.

Nota per il transitorio

Per l'anno 2018, la scadenza per le attività di cui ai punti 2 e 3 (richiesta di nuova attivazione/riconferma di un Cluster; individuazione dei referenti di sede; aggiornamento annuale dell'elenco degli aderenti; invio del Piano di Azione e del Programma annuale) è prorogata al 30 settembre 2018.

Per l'anno 2018, la scadenza relativa alle attività di implementazione del data base della Ricerca SITdA di cui al punto 3 è prorogata al 30 dicembre 2018.

Roma, 18 maggio 2018